

Viaggio in Olanda e un po' di Mosella – agosto 2013

Premessa

Dopo averla accantonata l'anno scorso per motivi famigliari, quest'anno ci siamo riproposti l'intenzione di visitare l'Olanda, o più correttamente dei Paesi Bassi.

A seguire la cronistoria del viaggio, tuttavia subito qualche considerazione, che di solito lascio per la fine:

- nazione ordinata e abitanti tutto sommato poco "teutonici", ovvero mi aspettavo persone piuttosto "asciutte", certo molto educate ma tutto sommato non molto cordiali, come ho riscontrato nelle scorse visite in Germania, invece mi sono ricreduto; saluto e sorriso sempre pronti
- paese dal clima ovviamente fresco e campagna ovunque (densità abitativa il doppio dell'Italia e più del triplo della Francia, ma abitanti fortemente concentrati nei grandi centri)
- natura "addomesticata" e poco entusiasmante accompagnata da tanta campagna che infonde tranquillità e pace d'animo, dighe e sbarramenti ovunque, i mari interni sono piuttosto morti, assomigliano più a grandi laghi che a mari (cosa che peraltro effettivamente sono); definirei il patrimonio naturalistico bello e sincero ma poco entusiasmante, non si ha la percezione della "natura forte" come quando si vede l'oceano, l'affascinante alternarsi delle maree si vede solo sul Mare del Nord e non sui mari interni
- paese da visitare, vale sicuramente una vacanza; per i motivi sopra però difficilmente ci tornerei (al contrario di altre mete già viste in precedenza), probabilmente ci rifarei un pensiero per una seconda visita solo a patto di poterci andare in primavera per vedere i campi variopinti e fioriti.

Giovedì 15 agosto – al contakilometri 98.260 - 558 km percorsi

Ore 8:00 partenza dalla provincia di Milano, in un batter d'occhio siamo a Como Brogeda, la vignetta l'abbiamo già, traffico fortunatamente assente in dogana (i grossi esodi degli stranieri sono finiti); altrettanto velocemente seguiamo per il traforo del Gottardo, quindi Lucerna, l'attraversamento autostradale di Basilea, la dogana e siamo in Germania; essendo già attorno a mezzogiorno imbocchiamo la prima uscita di Weil am Rhein e scendiamo sulle rive del Reno alla frazione Markt dove sgranchiamo le gambe e pranziamo con molta calma vicino alla centrale idroelettrica.

Riprendiamo l'autostrada e ripartendo direzione Nord; alcuni lunghi tratti di lavori di ripavimentazione ci rallentano, arriviamo attorno alle 17:30 a Karlsruhe e purtroppo, complice il fatto che ero poco attento perché avevo ceduto il volante per qualche decina di km a mia moglie, sbagliamo un bivio rimanendo sulla A5 invece che imboccare la A65. Intenzione iniziale era di fermarsi a **Herxheim** ([48°08'39"N – 8°12'54"E](#)), tuttavia troviamo una buona alternativa a **Germersheim** ([49°13'10"N – 8°22'38"E](#)) - paese tranquillo sul Reno, area di sosta 3€/notte + 1€/100lt di acqua).



Germersheim



Moderni mulini, le onnipresenti pale eoliche

Venerdì 16 agosto - 543 km percorsi

Notte tranquilla, di buon ora ripartiamo verso l'Olanda su superstrada dir. Mannheim, poi su A61; ancora un po' di lavori di ripavimentazione, a Bingen teniamo sempre la A61 che segue la valle del Reno sulla sua sinistra orografica e scavalca la Mosella su un altissimo viadotto. Dopo alcuni km, in corrispondenza della A4 per Colonia troviamo davanti a noi coda; avrei dovuto proseguire sulla A61 ma, viste le indicazioni per Eindhoven che mandavano sulla A4 dir. Maastricht, imbocchiamo l'uscita e seguiamo sulla suddetta, poco trafficata, trovandoci in un batter d'occhio in territorio Olandese (per l'esattezza i Paesi Bassi!!!)

In una delle rare volte che accendo il navigatore, questo mi manda diretto in centro ad Eindhoven ignorando la A2 che gli fa da tangenziale..... beh riprendo il "timone" con la cara vecchia cartina e, prima su A2 e poi su A15 ci ritroviamo ad **Alblasserdam**, poco lontano da Rotterdam, dove sappiamo esserci un parcheggio autorizzato con camper service ([51°51'41"N – 4°39'24"E](#)). Lo troviamo pieno, pertanto facciamo la doccia e approfittiamo di carico e scarico, quindi vorremmo avvicinarci ai mulini di Kinderdijk (3 km), tuttavia ci sono vari divieti di sosta; non volendo entrare in camping gironzoliamo un po' per paesini e troviamo una sistemazione a Streefkerk nel parcheggio della scuola; di lì a poco passa la polizia ma non ha niente da ridire pertanto sostiamo in tranquillità e con la consueta massima discrezione.

Sabato 17 agosto - 169 km percorsi

Sempre notte tranquilla, sempre di buon ora ci portiamo ai mulini di **Kinderdijk**, visti i divieti non c'è alternativa alla sosta direttamente all'ingresso (10€), in compenso la visita è gratuita, solo l'entrata al museo costa 10€ (museo nel mulino + proiezione al centro visite); i 19 mulini (in origine 20) sono patrimonio UNESCO e ci calano nella atmosfera tutta olandese dei canali, della regimentazione delle acque tramite i mulini, della navigazione come normale mezzo di trasporto, assieme alle onnipresenti biciclette.

Dopo un paio di ore ripartiamo, passiamo per Leida, molto caratteristica ma nel centro piuttosto caotica, quindi sostiamo per il pranzo a Ijmuiden, vedendo il primo di una lunga serie di ponti levatoi che permettono alle barche alte o con pennone di oltrepassare le strade.

Volendo rilassarci un po' dopo il viaggio, ma soprattutto dopo l'anno lavorativo, verso le 16:00 ci fermiamo in un campeggio/fattoria familiare a **Castricum aan Zee** ([20€/notte 4 persone - fam Dujn - 52°33'46"N – 4°40'27"E](#)), ottimo soprattutto per i bimbi che troveranno parecchi go-kart a pedali con cui divertirsi.



Mulini di Kinderdijk



Domenica 18 agosto - 56 km percorsi

Il mattino stiamo un po' a far divertire i bimbi, poi verso le 11:00 lasciamo un paio di sedie ad occupare il posto e partiamo per visitare l'altro grande complesso di mulini di **Zaanse Schanse**, però dobbiamo far provviste quindi sostiamo a Kromenje dove apprendiamo che in Olanda i supermarket di domenica aprono a mezzogiorno!!! beh poco male, quattro passi nel centro semideserto poi facciamo spesa, pranziamo e arriviamo ai mulini di primo pomeriggio.

Qui troviamo 5 mulini perfettamente conservati, due dei quali visitabili, quello visitato da noi (6€/persona - pagano solo gli adulti) unisce la funzione di regimentazione delle acque alla tradizionale produzione di farine (non tutti sono così, alcuni fanno solo da "pompe" per controllare e spostare l'acqua da un canale all'altro).

Ritorniamo al camping/fattoria, approfitto per una decina di km di corsa fino al vicino mare, attraverso il "parco delle dune", ovvero una delle zone costituite dalle retro-dune costiere, ovvero il territorio naturale olandese prima delle opere di bonifica.

Lunedì 19 agosto - 67 km percorsi

Notte di pioggia, tregua in primo mattino e poi ancora scrosci.... lasciamo il camping e ci portiamo tramite autostrada fino a Monnickendam e quindi saliamo sull'isola di **Marken**, dove finalmente il tempo volge al bello; l'isola è collegata alla terra ferma dalla consueta diga in terra sulla quale è stata ricavata una strada, arrivati troviamo l'unico parcheggio a 10€/24h dove ai camperisti rilasciano un biglietto di raccomandazioni di non trasformare in parcheggio in camping ([52°27'23"N – 5°06'17"E](#)).

L'isola è piccola, costituita da tre borghi, un primo (Havenbuurt) con case in legno e porticciolo turistico, un secondo piu' arretrato dal mare (Kerkbuurt) e altrettanto caratteristico e un terzo (Minnenbuurt) costituito da case nuove e da noi snobbato; in compenso intraprendiamo una bella camminata di un'ora e mezza che ci porta fino in fondo all'isola di si trova un faro bianco e rosso molto tipico. Trascorriamo una notte tranquillissima dopo aver visto Havenbuurt in veste serale.



Mulini di Zaanse Schanse



Havenbuurt (isola di Marken)



Faro (isola di Marken)

Martedì 20 agosto - 86 km percorsi

Lasciato il parcheggio facciamo sosta alla tipica **Monnickendam** per acquistare il pane, quindi ci fermiamo a **Volendam** dove effettuiamo una passeggiata nelle altrettanto tipiche vie del piccolo centro e sul porto e dove acquistiamo i bulbi dei tulipani; a Volendam c'è possibilità di sosta appena fuori paese nei pressi di un nuovo quartiere (**52°29'20"N – 5°03'37"E**) ma non ne usufruiamo, tuttavia l'area da fuori ci pare confortevole.

Ripartiti da Volendam facciamo tappa anche a **Edam**, anch'essa molto pittoresca, case in mattone e vie che si intersecano a canali di acqua quasi ferma; qui c'è possibilità di sosta SOLO diurna al porticciolo (**52°31'02"N – 5°04'20"E**), che però risulta un poco distante dal centro, oppure si può parcheggiare "arrangiandosi" nelle viette; ripartiti seguiamo fedelmente la costa e la diga del Markermeer, dopo pochi km sostiamo in uno spiazzo per il pranzo/picnic e quindi prendiamo un po' di sole pallido.

Si è fatta ora di cercare, ci dirigiamo verso **Middenmeer** dove sappiamo dell'esistenza di un'area camper (9,20€/notte 4 persone - **52°48'44"N – 4°59'29"E**); piacevole sorpresa, come altre simili che troveremo in seguito, trovare degli stalli riservati ai camper da parte dell'ente che gestisce il porticciolo turistico, e piacevole vedere che gli utenti delle barche fanno esattamente come noi, arrivano, parcheggiano, aspettano l'arrivo dell'incaricato, si registrano e fanno le operazioni di camper service, oppure si fanno una doccia nel nuovo blocco servizi (accesso solo tramite PIN fornito dopo aver pagato la tariffa). Anche il luogo è carino anche se la strada distante 150m è un poco trafficata.

Mercoledì 21 agosto - 122 km percorsi

Da Middenmeer riprendiamo l'autostrada percorrendola verso Sud per pochi km fino a Medemblik, quindi invece di percorrere statale fino a Enkhuizen, scegliamo di arrivarci passando per la strada che costeggia l'IJsselmeer, passando per uno dei rari fari Olandesi e per un castello veramente bello, che purtroppo non visitiamo ma che, consultando internet una volta a casa, sarebbe valsa un'ora di sosta; il **Vier Nordeer Koggen**.

Enkhuizen invece risulta carino, uno dei bei borghi olandesi intagliati da canali; dal porticciolo turistico si vedono le strutture dell'Houttribdijk, ovvero la seconda diga transitabile in ordine di grandezza dopo la famosa e impronunciabile Afsluitdijk, nonché la divisione fisica tra i due mari interni IJsselmeer e Markermeer.

Intenzionati a far passare qualche ora in spiaggia ai bimbi, ripartiamo, attraversando tutta la penisola dell'Holland fino a **Camperduin** dove troviamo il consueto parcheggio nel retroduna (4€/giorno fino le 20:00 poi divieto di sosta notturno); parcheggiamo, pranziamo e andiamo in spiaggia, dove verso le 16:00 assistiamo all'arrivo dell'alta marea, niente di simile rispetto alle maree bretoni, tuttavia sempre un bello spettacolo vedere l'acqua lontana 50 metri e in 20 minuti trovarselo che ti bagna i piedi!!!!

Tornati al camper, una doccia veloce e cerchiamo l'area camper segnalata a **Schagen**, anche questa gestita dal porticciolo turistico (**52°47'26"N – 4°47'14"E**), ottimi i servizi, 7€/4 persone con cauzione di 15€ che viene restituita alla partenza alla riconsegna della scheda magnetica per l'accesso ai bagni; il centro, molto animato (e "giovane" al contrario di molte altre località) è a circa 1km.



Middenmeer



Enkhuizen

Giovedì 22 agosto - 78 km percorsi

Partiti da Schagen arriviamo a **Den Helder** con l'intenzione di visitare l'**isola di Texel**, parcheggiamo a pagamento in prossimità del museo navale (**52°57'40"N – 4°46'06"E**), qui è presente anche un camper service; qualora si decida di rimanere per la notte viene fornito anche il pin per il blocco servizi con docce.

Dal parcheggio 10 minuti e si arriva all'imbarco, i traghetti impiegano 20 minuti e hanno cadenza oraria e hanno un costo irrisorio (2,50€/persona A/R), all'alba delle 11:00 arriviamo sull'isola, i cui centri abitati sono splendidamente collegati da dei bus; prendiamo il biglietto (14€/4 persone) che ci porta in quasi tutti i centri abitati e arrivare dopo 40 minuti fino alla punta estrema dominata da un faro. Rientriamo con bus + traghetto e, dopo una doccia veloce usciamo dal parcheggio e cerchiamo un spiazzo per la notte, lo troviamo poco prima di **Den Oever** in un piccolo borgo, dove con la consueta discrezione sostiamo per la notte senza il minimo problema.

Venerdì 23 agosto - 91 km percorsi

Ci fermiamo per provviste a Den Oever, un giretto nel borgo, passiamo per curiosità a vedere l'area camper, spartana ma efficace (**52°56'02"N – 5°02'23"E**), proprio all'inizio della "grande diga", ufficialmente **Afsluitdijk**, quindi ci transitiamo sopra, niente di così straordinario, tuttavia fermarsi e salire sul piccolo belvedere e cogliere la differenza di quota tra il Mare del Nord e il più basso IJsselmeer fa un certo effetto, ma soprattutto fa capire quanto lavoro l'ideatore allora ministro dei trasporti Lely e tutti gli operai debbano aver fatto per ideare e realizzare tale opera.

L'uscita della diga sarà il punto più a Nord raggiunto in questo viaggio, dato che da ora in poi si volge verso Sud, per Gaast, Workum e quindi **Hindeloopen** dove sostiamo per pranzo e visita nel parcheggio a pagamento.

Da segnalare a **Makkum** l'esistenza di un camper service su via pubblica nei pressi del porto e campeggio (**53°03'11"N – 5°23'00"E**); ne abbiamo usufruito e quindi sono entrato alla vicina reception chiedendo se dovessi pagare qualcosa; la gentile ragazza mi ha detto che se non sostavamo non c'era niente da pagare, tuttavia non assicuro che sia una regola fissa.

Hindeloopen invece si è rivelato una vera perla, porto risalente al 1600, molto pittoresco e dove è d'obbligo una visita di qualche ora.

Proseguiamo così per cercare una sosta adeguata, passiamo per Mirns e seguiamo dei cartelli per Mirnser Klif, scoprendo che una modesta elevazione di 10/15 metri sul mare, come scritto resti di un'antica scogliera, diventa luogo di attrazione in Olanda perché è una delle pochissime elevazioni esistenti!!!! Troviamo poi posto nel vicino e accogliente camping/fattoria (**52°51'09"N – 5°28'56"E**) a 20€/notte 4 persone, che poi scopriremo essere un covo di praticanti (soprattutto tedeschi) di kitesurf.



Isola di Texel



Diga di Afsluitdijk

Sabato 24 agosto - 238 km percorsi

Un paio d'ore a far volare l'aquilone, quindi sempre direzione Sud fino a **Giethoorn**, dove sostiamo gratis a visitiamo il tanto pittoresco quanto troppo frequentato borgo, molto caratteristico, costituito da un canale principale e alcune ramificazioni costellate da belle abitazioni e giardini splendidamente fioriti, totalmente senza mezzi a motore.

Considerata esaurita la visita all'Olanda, e considerata la meteo che promette due giorni di maltempo, cominciamo a macinare qualche km direzione casa, fermandoci per la notte in uno dei parcheggi di Beers, ameno paese poco oltre Nimega (Nijmegen).

Domenica 25 agosto - 255 km percorsi

Avendo a disposizione ancora qualche giorno di vacanza, scendendo verso Sud facciamo una deviazione verso la **Mosella**, pertanto entrati in Germania lascio la A61 per la A1 che, dopo un'ora e qualche decina di km di strade statali, ci catapulta nel folle mondo del circuito del **Nurburgring**. Arrivati qui solo per curiosità, ci troviamo in un mondo di motori, con il paesino di **Nurburg** che vive sul circuito, con alberghi ma soprattutto concessionari di parecchie marche, varie squadre corsa al lavoro e auto preparate ovunque. Girando un po' si trova anche la maniera di arrivare vicinissimi al tracciato del vecchio Nurburgring (per intenderci quello dell'incidente di Lauda), dove si vedono sfrecciare auto di ogni tipo, da scassoni di 30 anni superelaborati, ad auto assolutamente di serie, ad auto preparate veramente veloci, persino un camper francese con tanto di moglie a lato che salutava tutti!!!!.

Dopo un paio d'ore di baccano proseguiamo trovando posto nell'azienda vitivinicola a **Ernst** (nome) (**coo**), dotata di area ottima seppur un po' pendente; da segnalare a 100 metri un'altra azienda vitivinicola dotata di area camper allo stesso prezzo (**coo**).



Hindeloopen



Giethoorn



Tramonto sull'isola di Marken



Mappa dell'Olanda disegnata su un muro della diga

Lunedì 26 agosto - 121 km percorsi

Lasciamo Ernst, visitiamo il bel paese di **Cochem** con le sue case a graticcio, quindi percorriamo il corso della Mosella, molto piacevole e rilassante e costellato di aree camper, fino a Bernkastel, dove approfittiamo dell'autostrada per raggiungere più velocemente Trier (in italiano Treviri, antica città romana, a detta di alcune guide la più antica città tedesca).

La visitiamo, senz'altro bella ma senza note entusiastiche, non avendo esigenze di carico/scarico cerchiamo un piccolo centro ove sostare per la notte, lo troviamo in Relinger, ad un passo dal confine Lussemburghese; solo al mattino scopriremo dell'esistenza di un piccolo camping per lo più di stanziali, sulla riva del fiume.

Martedì 27 agosto - 324 km percorsi

Lasciata Relinger, passando per Lussemburgo, entriamo in territorio francese seguendo la A31 che in poco ci porta a **Metz**; vorremmo visitare la cattedrale e il centro che sappiamo molto bello, tuttavia siamo in viaggio di trasferimento e vorremmo perdere poco tempo, non riusciamo a trovare parcheggio se non molto fuori dal centro, considerato che i trasferimenti in città coi bimbi sono sempre problematici, decidiamo di proseguire fermandoci a **Livardum** per spesa e sosta; scopriamo che è presente un camping sulla Mosella con area sosta camper esterna e camper service con pagamento in carta di credito nuovo fiammante (**coo**).

Lasciamo il tranquillo paese, riprendiamo la A31 francese che poi diventa A33 dirigendoci a Luneville, Baccarat, St. Diè e quindi passando sotto pioggia torrenziale il Col du Bonhomme e fermandoci per doccia e camper service a **Kayserberg (coo)**; avremmo valutato anche di passarci la notte ma l'area è strapiena pertanto, scaricato e fatto acqua ci dirigiamo a **Riquewhir**, splendido centro con case a graticcio di 300 anni fa tutte variopinte, circondate da ettari di vigneti.

Troviamo sistemazione negli stalli dedicati a camper (**coo**) con 4€/notte dalle 19:00 alle 9:00 per la sola sosta e, all'occorrenza, 2€ per camper service alla colonnina Raclet.

Mercoledì 28 agosto - 408 km percorsi – al contakilometri 101.376

Ahimè vacanze al termine, faccio gasolio e entro in autostrada che, in 6 ore circa ci condurrà fino a casa passando da Basilea, Lucerna, traforo del Gottardo, Chiasso, fino alla provincia di Milano, che fortunatamente troveremo un po' più fresca rispetto alle temperature infernali lasciate 14 giorni fa.



Cochem



Riquewhir



Riquewhir

Un po' di numeri

Itinerario

Km percorsi	3.116,00
Gasolio consumato	392,00
Consumo medio	7,95 km/lt
Costo totale gasolio	486,07€

Sosta

Camping	62,00€ (3 notti)
Aree camper	32,20€
Parcheggi (diurni e notturni)	27,00€
Musei, traghetti, autobus	31,00€
Autostrada	5,00€
Vignetta autostrada svizzera	27,00

Totale vacanza 670,27€

Ultime considerazioni

Senza ripetermi, tutto sinceramente bello senza punte di entusiasmo, comunque viaggio da fare e località da vedere, abbiamo saltato la tappa al parco Hoge Veluwe (che sappiamo merita) causa maltempo, abbiamo scelto di lasciare le bici a casa perché, conducendo vacanze sempre itineranti ci siamo accorti che negli altri viaggi ce le portavamo a spasso 15 e più giorni per utilizzarle forse una o due volte, qui in effetti ci sarebbero volute, se non altro per solidarietà al popolo Olandese, tuttavia NON mi pento di averla lasciate a casa. Visto che i bimbi sono in età ancora difficoltosa, abbiamo evitato volutamente anche i grandi centri che sicuramente meritano, in primis Amsterdam.

Se dovessi ritornare, farei una o due tappe anche nella zona del delta del Reno, che è poi la zona storica dell'Olanda esistente anche prima delle bonifiche.

Un saluto da Riccardo (4), Matteo (7), Maristella (39) e Stefano (38)

